

## I GUARDIANI DELLA PACE E LA POLITICA FASCISTA

Uno degli aspetti più notevoli della presente situazione internazionale, osservato dal Gran Consiglio nella sua recente sessione, è l'impossibilità d'una limitazione, anche remota, degli armamenti. L'indirizzo che, a questo riguardo, le maggiori potenze hanno dato alla loro politica non consente di nutrire illusioni. Perciò il Gran Consiglio ha deliberato un ulteriore incremento delle nostre forze armate. Tra i provvedimenti previsti per il raggiungimento di questo scopo sono da segnalare quelli con cui si tenderà a conseguire il massimo di autarchia per quanto concerne il fabbisogno militare; il sacrificio anche totale, se necessario, delle esigenze civili a quelle militari; e l'invito alla scienza e alla tecnica italiane di collaborare al sollecito raggiungimento di questo massimo di autarchia, perchè solo con la scienza, col valore e collo spirito pronto a qualsiasi evento i popoli meno dotati possono resistere all'eventuale aggressione di paesi ricchi di denaro e possessori di maggiori risorse naturali.

Questo accenno al denaro, cioè al lato finanziario degli armamenti, andava fatto, perchè in Inghilterra, dove la corsa agli armamenti è stata ripresa in modo febbrile, c'è stato chi ha detto che in fine dei conti la potenza dell'attrezzamento bellico è una questione di quattrini: chi ha più soldi può armarsi meglio, e diventare il più potente.

È un ragionamento piuttosto materialone. Perchè non basta la disponibilità delle armi, ci vuole anche la decisione di usarle. Se la grandiosità degli armamenti non è che un insieme di gesti dimostrativi, non serve a nulla. D'altronde l'Inghilterra sa bene che una guerra con un'altra grande potenza decisa a non lasciarsi sopraffare sarebbe un rischio mortale per il suo impero, qualunque ne sia l'esito.



Potrebbe anche darsi che il riarmo inglese, che ha richiamato l'attenzione di tutto il mondo, abbia scopi puramente difensivi. E nessuno potrebbe contestare all'Inghilterra, anche soltanto sul terreno morale, il diritto di armarsi in modo conveniente per difendere i territori sterminati su cui si estende il suo dominio, in tutte le parti del mondo. Tutt'al più ci sarebbe da stupirsi che non ci abbia pensato prima.

Ma secondo talune orgogliose e minacciose, anche se non sempre chiare, dichiarazioni di suoi ministri, sembra che l'Inghilterra non abbia soltanto scopi difensivi nazionalmente